



San Lazzaro smoke-free: vietato il fumo all'aperto e occhio alle cicche

Vietato fumare nelle aree verdi, nei parchi giochi comunali, nei cortili delle scuole, ma anche tra i tavolini di bar e ristoranti all'aperto, fino alle fermate dei bus, entrate dei locali pubblici, accessi degli ambulatori medici e delle strutture AUSL fino ad una distanza inferiore di due metri. Non stiamo parlando di New York o di altra città americana ma di San Lazzaro di Savena, trentamila abitanti alle porte di Bologna sud, dove dal 30 marzo u.s. è entrata in vigore l'ordinanza del sindaco Marco Macciantelli, nell'ambito dei progetti finalizzati a valorizzare gli aspetti peculiari del Comune tra cui «San Lazzaro città della salute» e che rappresenta una decisione storica per l'Italia.

L'ordinanza arriva dopo una capillare campagna informativa ed educativa, anche con l'apporto di un depliant informativo dell'AUSL di Bologna sui danni del fumo, attivo e passivo, e con le indicazioni dei Centri Antifumo, distribuito in 4000 esemplari nelle farmacie del territorio. Come da nostro suggerimento in fase di stesura, l'ordinanza si completa con il divieto di disperdere per terra le cicche di sigaretta. Parliamo di qualcosa come 51 miliardi di cicche che ogni anno vengono prodotte in Italia e buttate dove capita, che, al di là della deturpazione del territorio, impegna economicamente e pesantemente i Comuni per la loro raccolta. Ma è anche un rifiuto tossico dimenticato che con il suo carico di sostanze tossiche (fra cui Benzene, Formaldeide, Acroleina, Piombo e Polonio 210, Ammoniaca e Acido Cianidrico), senza contare le oltre 1000 tonnellate di particolato e le 12 mila tonnellate di Acetato di Cellulosa di cui è costituito il filtro, con biodegradabilità non inferiore ai 5 anni. A tal proposito il Comune e Ascom hanno già distribuito mille accendini con porta-cicche incorporata, omaggio della Giunta alla cittadinanza, mentre 300 posacenere hanno integrato nei giorni scorsi i cestini dei rifiuti e pali della luce di San Lazzaro, per una spesa complessiva di circa 8mila euro. Intanto il Comune di Bologna studierà il «laboratorio» S. Lazzaro in vista di una possibile applicazione prossima ventura alla città metropolitana. ■ (Vincenzo Zagà)



Unione Europea: giro di vite sulla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati

La Commissione Europea ha adottato a fine dicembre 2012 la sua proposta di revisione della direttiva sui prodotti del tabacco. L'entrata in vigore di queste norme potrebbe avvenire nel 2015. "Le cifre si commentano da sole: il tabacco uccide la metà delle persone che ne fanno uso e induce forte dipendenza. Dal momento che il 70% dei fumatori inizia prima dei 18 anni, l'obiettivo della proposta è rendere i prodotti del tabacco e il fumo di tabacco meno attraenti e scoraggiare in tal modo l'iniziazione al tabacco tra i giovani - ha detto il commissario alla salute, Tonio Borg - i consumatori non devono essere ingannati: i prodotti del tabacco devono avere l'aspetto e il gusto di prodotti del tabacco e la presente proposta garantisce che aromi e confezioni accattivanti non siano utilizzati come strategia di marketing".

Ecco in sintesi gli elementi principali della proposta:

- **Etichettatura e confezionamento.** Tutte le confezioni di sigarette e di tabacco da arrotolare devono contenere un'avvertenza testuale combinata a un'immagine che copra il 75% del fronte e del retro della confezione e non devono recare alcun elemento promozionale. Stop alle sigarette sottili o aromatizzate. Niente più pacchetti da dieci.
- **Ingredienti.** Sarà introdotto un formato elettronico per la segnalazione degli ingredienti e delle emissioni. La proposta prevede il divieto di aromi caratterizzanti per sigarette, tabacco da arrotolare e tabacco non da fumo, nonché il divieto di prodotti con maggiore tossicità e capacità di indurre dipendenza.
- **Tabacco non da fumo.** Il divieto dei prodotti del tabacco per uso orale (snus) viene mantenuto, salvo per la Svezia, che per ora gode di un'esenzione. Tutti i prodotti del tabacco non da fumo devono recare avvertenze relative alla salute sulle superfici principali della confezione. I prodotti del tabacco di nuova generazione sono soggetti a una notifica preventiva.
- **Ampliamento del campo di applicazione della direttiva (sigarette elettroniche).** I prodotti contenenti nicotina (ad esempio le sigarette elettroniche) al di sotto di una determinata soglia di tale sostanza sono ammessi sul mercato, purché rechino avvertenze relative alla salute; al di sopra di detta soglia, tali prodotti sono consentiti solo se autorizzati come medicinali, ad esempio nelle terapie sostitutive della nicotina. Le sigarette a base di erbe devono recare avvertenze relative alla salute.
- **Vendite a distanza transfrontaliere.** La direttiva regola le vendite via internet e prevede azioni per contrastare il commercio illecito. Si prevede una notifica per i rivenditori via Internet e un meccanismo di verifica dell'età per garantire che i prodotti del tabacco non siano venduti a bambini e adolescenti.
- **Traffico illecito.** Sono previsti un sistema di tracciabilità e rintracciabilità ed elementi di sicurezza (ad esempio ologrammi) per garantire che nell'UE siano venduti soltanto i prodotti conformi alla direttiva. ■ (V.Z.)